

RELAZIONE SUGLI INCONTRI DI SETTEMBRE CON I COMMERCianti PER VIA

Riportiamo di seguito quanto è emerso nelle quattro serate di settembre che Distretto del Commercio, con Botteghe Città di Treviglio, ha dedicato ai commercianti trevigliesi.

A beneficio di tutti, si ricordano gli obiettivi di queste serate:

- fare il punto con gli operatori commerciali sulle iniziative realizzate durante l'estate
- raccogliere le esigenze degli imprenditori per impostare il programma di lavoro dei prossimi mesi, lasciando lo spazio anche alle specifiche necessità delle singole vie.

Quindi, per favorire il confronto diretto e l'espressione da parte del maggior numero di individui possibili, gli incontri sono stati organizzati "per via", o meglio, per gruppi di vie adiacenti.

Alle quattro serate hanno partecipato complessivamente 20 operatori commerciali, oltre ai oltre ai membri del consiglio direttivo di Botteghe Città di Treviglio, e, per il Distretto del Commercio, Maddalena Borella e Roberto Ghidotti. Segnaliamo che sono stati consegnati 250 inviti porta-a-porta e altrettanti sono stati inviati via e-mail; inoltre, l'invito è stato pubblicato sul blog del Distretto del Commercio, sul sito web e sulla pagine Facebook dell'Associazione Botteghe Città di Treviglio, e ne è stata data comunicazione alle testate locali tramite comunicato stampa.

In ciascuna serata, sono state ripercorse rapidamente (15-20 min.) le attività svolte da inizio anno, e cioè:

- Rafforzamento dell'attività di comunicazione verso gli operatori commerciali (Invio di e-mail informative sulle iniziative in corso e le opportunità da parte del Distretto del Commercio e Botteghe Città di Treviglio; Costante aggiornamento del blog del Distretto del Commercio; Attivazione e gestione della pagina Facebook Botteghe Città di Treviglio; Incontri con gli operatori commerciali - 31 gennaio "Non solo chiacchiere ma azioni concrete"; 29 maggio "Incontriamoci per fare squadra"; 16 luglio "Aperitincontro")
- Rafforzamento della comunicazione verso i potenziali frequentatori del centro storico (comunicati stampa congiunti; realizzazione striscione informativo per l'occasione della Fiera Agricola-Fiera Cavalli e posizionato successivamente in piazza Garibaldi, con informazioni su mix merceologico, principali appuntamenti primavera-estate, apertura terza domenica del mese; rafforzamento volantinaggio per lo Shopping al Chiaro di Luna; spazi pubblicitari su Giornale di Treviglio).
- Coordinamento del calendario eventi promossi dai partner del distretto (Comune, ProLoco, Fiera Agricola, Botteghe Città di Treviglio), realizzazione sinergie nell'organizzazione degli eventi estivi con anche introduzione di "novità" (sagra di Sant'Anna con Radio NumberOne, debutto Operorchestra Treviglio, prolungamento dello Shopping al Chiaro di Luna a settembre con concorso di bellezza/sfilata di moda e concerto in piazza Insurrezione)
- Formalizzazione del regolamento orari e occupazione suolo pubblico (a titolo gratuito) in occasione dello Shopping al Chiaro di Luna
- Attività di formazione con Bergamo Sviluppo – Camera di Commercio di Bergamo (ciclo di incontri "Innovare per competere")
- Realizzazione dell'iniziativa a supporto dei caseifici colpiti dal terremoto in Emilia-Romagna "Aiutaci ad aiutare i terremotati dell'Emilia" con la vendita di 60 quintali di Parmigiano terremotato.
- Indagine sulle abitudini di acquisto dei consumatori finalizzata a individuare elementi oggettivi che supportino la formulazione di una proposta di revisione degli orari di apertura dei negozi. Le elaborazioni sono in corso di ultimazione e i risultati saranno resi noti appena possibile. I primi dati confermano l'opportunità di introdurre l'estensione dell'orario in alcune serate per riattrarre parte dei consumi evasi verso altre polarità commerciali. L'estensione potrebbe essere compensata da uno slittamento dell'orario di apertura del negozio o altra soluzione non ancora individuata. A fronte dei risultati finali, sarà formulata una proposta di sperimentazione per verificare la tenuta della revisione degli orari. Inoltre, sul tema è stato avviato un confronto con Regione Lombardia per la predisposizione di strumenti che possano incentivare gli esercizi nell'adesione a una nuova politica degli orari, rientranti nelle azioni a favore della conciliazione lavoro-famiglia piuttosto che di nuova occupazione (per es.

voucher per nuove assunzioni, convenzioni per servizi di baby sitting, assistenza anziani, faccende domestiche, ecc.).

- Avvio del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica lungo i viali della circonvallazione (con chiusura lavori prevista a dicembre).
- Avvio colloqui con l'amministrazione comunale e il gestore del mercatino dell'antiquariato, finalizzati a migliorarne la qualità generale, l'affidabilità del servizio, l'ordine e una migliore distribuzione lungo le vie.
- Prime dichiarazioni di intenti per la costruzione di un patto territoriale per la sicurezza, finalizzato a integrare i sistemi di sorveglianza privati con il circuito pubblico e a trovare altre soluzioni partecipate pubblico-privato per migliorare la percezione di sicurezza in centro storico.
- Selezione del progetto per l'illuminazione natalizia. Due aziende hanno risposto all'invito pubblicato per la presentazione di progetti e preventivi per l'allestimento luminoso natalizio: OSIOF srl di Treviglio e Franco Pozzi srl di Bergamo (già fornitore lo scorso anno con la denominazione F.Ili Pozzi snc). Le valutazioni del Consiglio Direttivo del Distretto del Commercio hanno portato alla selezione di uno dei due progetti presentati da Franco Pozzi srl (più strutturato e innovativo). Il progetto di dettaglio sarà disponibile in seguito alle opportune verifiche tecniche con gli uffici comunali competenti e sarà reso noto alle attività commerciali sia con invio per e-mail sia per mezzo di visite porta-a-porta da parte di referenti del Distretto. Il budget complessivo rimane sostanzialmente allineato a quello dello scorso anno. Vista la soddisfazione generale rilevata lo scorso anno, si confida in una maggiore partecipazione che potrebbe consentire una riduzione della quota procapite. Il Distretto richiederà ai singoli negozi un contributo pari a euro 180 + iva.

A partire da una richiesta generica di commenti sulle iniziative svolte, il resto della serata è stato lasciato alla discussione sui temi di volta in volta proposti. Sono così emerse sia tematiche che interessano trasversalmente tutta l'area del centro storico, sia tematiche specifiche di via.

TEMI TRASVERSALI

Eventi estivi. Scarsa soddisfazione sull'iniziativa di Radio NumberOne in quanto non ha generato particolare richiamo. Soddisfazione sulla linea intrapresa di posizionare gli eventi anche in luoghi diversi da piazza Manara. L'estensione dello Shopping al Chiaro di Luna su settembre è altamente rischiosa per la probabilità di condizioni meteo avverse e per la minore propensione ad uscire la sera alla ripresa delle scuole. Opportuno, invece, il prolungamento sulla prima settimana di agosto (da valutare la seconda). In ogni caso, è importante che gli operatori non condizionino l'apertura alle condizioni meteo, creando grande confusione agli occhi del consumatore. E' segnalato anche un problema di comunicazione sullo spostamento dell'ultimo evento di settembre al venerdì, al quale è stato associato lo spostamento dell'apertura dei negozi. Si tratta di un errore di comunicazione involontario e che eviteremo senz'altro in futuro.

Regolamento orari e occupazione suolo pubblico in occasione dello Shopping al Chiaro di Luna. Soddisfazione generale e interesse alla sua riproposizione in occasione di eventi e manifestazioni. Non sono emerse posizioni esplicite circa la possibilità di richiedere l'occupazione suolo pubblico in via continuativa, indipendentemente da eventi e manifestazioni. Rispetto alla sperimentazione effettuata, ci sono alcune lamentele da parte di pubblici esercizi con dehor che non hanno potuto godere dell'agevolazione. Allo stesso tempo, è richiesto che ci siano maggiori controlli circa il rispetto del regolamento a cui far seguire le opportune sanzioni. Sottolineiamo che alcuni comportamenti in questo senso scorretti sono stati opportunamente segnalati agli organi comunali competenti; si eserciterà ulteriore sensibilizzazione sugli operatori e sugli organi amministrativi al fine del rispetto delle linee di indirizzo e dell'applicazione uniforme dei regolamenti.

Zonizzazione acustica e dehor. E' parere comune che una maggiore possibilità di posizionare tavoli e sedie lungo le vie e nelle piazze, insieme alla possibilità di portare musica o piccoli eventi distribuiti nelle varie zone crea maggiore interesse per i potenziali frequentatori. Emerge ancora una volta la necessità di confronto con l'amministrazione comunale per garantire maggiore flessibilità nei confronti delle attività che vogliono realizzare iniziative musicali o di intrattenimento generale (pubblici esercizi in generale), attraverso la revisione della zonizzazione acustica e la semplificazione burocratico-amministrativa per la realizzazione di dehor e micro eventi indipendenti.

Orari di apertura. Il tema proposto è molto dibattuto. Gli operatori sono divisi tra chi accoglie la provocazione e si rende disponibile a effettuare la sperimentazione e chi invece non crede di poter trarre beneficio e non è disposto ad adeguare la propria gestione. Questi ultimi richiedono al contrario interventi mirati a migliorare la frequentazione del centro durante la settimana nei consueti orari di apertura. Le problematiche sono simili a quelle emerse anche in passato per le serate di Shopping al Chiaro di Luna e per le aperture domenicali: richiede un impegno importante, anche personale, del titolare che deve presidiare il negozio; richiede la presenza di personale competente non sostituibile, con conseguenti maggiorazioni di costo non marginali; i benefici non sono sempre riscontrabili oggettivamente. In generale, c'è preoccupazione che si arrivi a chiedere orari molto estesi in tutti i giorni della settimana; si ribadisce che questo non è l'indirizzo seguito. Sul tema si tornerà a discutere di fronte a una proposta concreta. Ghidotti sottolinea che nel bando comunale per la concessione in gestione degli spazi commerciali nell'ex-Upim è prevista obbligatoriamente l'apertura dei negozi che vi opereranno fino alle 22.00. Il Comune ha voluto così offrire una proposta commerciale in linea con le tendenze nelle abitudini di acquisto di quella quota importante di cittadini che gravita su altre città per motivi di lavoro e contemporaneamente creare un polo vivace anche la sera, che possa riportare in centro i cittadini. Questo contribuirà a modificare le abitudini di frequentazione e di acquisto in centro storico. Di fronte a ciò gli operatori del centro dovrebbero già ora attuare azioni di adeguamento per non trovarsi impreparati poi.

Aperture domenicali. Le attività che effettuano l'apertura la terza domenica del mese sono ancora un numero limitato rispetto all'esigenza di garantire al visitatore un'offerta articolata. La resistenza è dovuta prevalentemente a questioni legate alla gestione familiare e al maggior costo dei dipendenti che sembra essere non giustificato dalle maggiori entrate. C'è una segnalazione in merito al fatto che il sabato antecedente l'apertura si verifica un calo dell'attività, per cui sarebbe utile incentivare la frequentazione del centro in queste giornate. Chi aderisce a questa iniziativa sottolinea che l'adesione non può essere condizionata dalle condizioni meteorologiche (*"durante la settimana se piove apriamo tutti ugualmente, anche se poi gira poca gente"*). Auspichiamo che: gli operatori che credono nell'iniziativa si facciano promotori verso altri per incrementare il numero di negozi aperti; gli operatori che non aderiscono tengano le saracinesche alzate e le vetrine sufficientemente illuminate per non creare forte discontinuità visiva. L'attrattività complessiva del centro storico (e quindi il perseguimento di azioni comuni) è il presupposto per garantire l'attrattività del singolo esercizio.

Mercatino dell'antiquariato. In generale è considerato una risorsa per le vie del centro storico: alcuni ne chiedono l'estensione in zone ora non occupate (tratto di via Verga da ang. via dell'Era verso pzza Insurrezione, via Galliari in particolare secondo tratto con negozi sfitti). Le principali lamentele riguardano: parte degli espositori non garantisce la presenza lungo tutta la fascia oraria in caso di maltempo, contribuendo così a un'immagine frammentata dell'offerta; si percepisce un disordine complessivo dovuto agli espositori che occupano più spazio del dovuto e a coloro che propongono prodotti scadenti; il posizionamento di alcune bancarelle a ridosso delle vetrine non ne consente la vista e ne riduce le probabilità di visita (*"si potrebbero collocare le bancarelle alternate alle vetrine"*). Come esposto, di questo si sta trattando con i referenti.

Parcheggi. Gli operatori segnalano che il parcheggio di pzza Camerani, ora a pagamento, è scarsamente utilizzato e che i clienti lamentano la scarsità di parcheggi liberi. In generale, i parcheggi dovrebbero essere meglio segnalati già sulle direttrici di ingresso al centro storico e comunque in generale. Sollecitiamo gli operatori a invitare i clienti a utilizzare quel parcheggio, proprio perché libero. Di fronte a un reale problema di costo del parcheggio verificheremo forme diverse di incentivazione all'uso (es. parcheggio rimborsato a fronte di acquisti o simili).

Luminarie natalizie. Interesse generale a ripetere l'esperienza dello scorso anno, possibilmente a costi inferiori per singola attività rispetto al 2011. Tuttavia, alcuni sottolineano che l'investimento richiesto è comunque elevato e che è auspicabile una maggiore flessibilità nell'adattare la realizzazione alle richieste delle attività che contribuiscono economicamente. I più concordano sul fatto che debba essere presentata ai frequentatori un'immagine unitaria del centro storico e che quindi l'illuminazione sia distribuita in modo il più possibile uniforme, indipendentemente dal numero di attività paganti per via (anche in considerazione di alcune situazioni di numerosità dei locali sfitti). Gli operatori richiedono informazioni sui costi a consuntivo dello scorso anno e sulle modalità di finanziamento. Saranno indicati nella documentazione relativa al progetto di quest'anno.

Altre proposte:

- wi-fi libero (Jammin) Le attività commerciali, e soprattutto i pubblici esercizi, potrebbero lasciare libero l'accesso alla propria rete wi-fi, potenziando così la copertura della rete comunale. Si tratta di un servizio di fatto a costo zero per l'attività, ma che dà al visitatore l'opportunità di soffermarsi presso un locale e consumare. In ambito di Distretto ci sono degli elementi di valutazione in atto rispetto all'ampliamento della

rete comunale integrata con i sistemi in uso presso gli esercizi commerciali. Tuttavia, la proposta è attuabile da subito, salvo verifiche sulla normativa che saranno espletate a breve e poi comunicate agli operatori.

- Mercatino delle botteghe (Vestire), ossia l'esposizione su bancarella da parte dei negozi del centro storico. Potrebbe essere un modo per integrare il mercatino dell'antiquariato e distribuire meglio i flussi di visitatori. Potrebbe anche diventare un evento a se stante, ma che in questa seconda opzione deve ottenere un numero di adesioni molto elevato per creare un reale interesse.
- Creare maggiori occasioni di confronto "a distanza" (Bellini-Medici), ponendo quesiti diretti su Facebook, sul blog, via e-mail sui quali creare una discussione su temi specifici. Inviare poi aggiornamenti più frequenti sulle attività che si stanno portando avanti. E' un'attività che si può affrontare e che si auspica abbia maggiori risultati in termini di risposta rispetto ai tentativi già fatti, per esempio sul tema della soddisfazione degli operatori commerciali (28 questionari compilati ... su 170 invii).

TEMI SPECIFICI PER VIA

Via Sangalli – pzza Cameroni

Soffre il disagio di essere una via di passaggio. Difficilmente in occasione di eventi in piazza la gente si ferma nei negozi. Propone micro eventi localizzati, come il Mercatino dei bambini che funziona bene.

Via Verga e laterali

Emergono dubbi sull'affidabilità delle comunicazioni in merito ai lavori di ripavimentazione che dovevano partire ad agosto e di cui non si sa nulla di preciso. Gli operatori ribadiscono che bisogna evitare il cantiere durante le festività. Assicuriamo che i lavori non partiranno prima della fine delle festività. Lo slittamento dei termini è stato dovuto anche alle considerazioni fatte sui tempi effettivi del cantiere e sulla necessità di evitare i mesi critici per le attività commerciali.

Estendere il mercatino dell'antiquariato lungo la via Verga.

Bene l'utilizzo di piazza Insurrezione per eventi e manifestazioni.

Via Galliari

La via presenta molti locali sfitti, risultando poco attrattiva soprattutto nel tratto dal santuario verso la circonvallazione. Gli operatori richiedono interventi sull'arredo urbano che diano maggiore uniformità alla via (prolungamento delle fioriere, migliore illuminazione) e che non inducano i visitatori a interrompere il percorso all'altezza di via Grossi. Con la stessa finalità, gli operatori propongono di realizzare alcuni eventi nel tratto finale.

CONSIDERAZIONI IN CHIUSURA

Gli operatori hanno percezioni differenziate del successo o insuccesso delle diverse iniziative. Si tende a verificare gli incassi dell'occasione e non invece a valutare le ricadute in un periodo più esteso. Alcuni sono comunque soddisfatti dei flussi aggiuntivi generati, altri non lo sono rispetto al passaggio che non si trasforma in ingressi in negozio e tanto meno in acquisti. La valutazione della bontà di un'iniziativa dovrebbe essere supportata da misurazioni oggettive: flussi pedonali, gradimento da parte dei visitatori, andamento del giro d'affari. Le risorse economiche a disposizione non permettono al Distretto del Commercio la realizzazione di indagini strutturate in via continuativa; proponiamo quindi l'avvio di una raccolta strutturata e sistematica di informazioni sull'andamento delle vendite, in forma anonima e parametrizzata (non valori assoluti ma indici) in modo da garantire la privacy delle singole aziende. Alcuni operatori si sono già resi disponibili; pertanto si procederà all'impostazione della raccolta e all'estensione ad altri.

E' scarsa la consapevolezza che occorre "fare squadra" per affrontare l'evoluzione del mercato e garantire un futuro accettabile al sistema commerciale del centro storico. In particolare, anche i presenti segnalano grande difficoltà nel coinvolgere i colleghi nelle iniziative che vengono di volta in volta proposte, prevalendo un forte individualismo rispetto al senso della collettività, non sempre giustificato dalle esigenze specifiche di impresa (ma più da quelle personali). Qualcuno concorda con Ghidotti quando lancia una provocazione forte: *"forse è vero che Treviglio è un'isola felice: i commercianti Trevigliesi stanno bene e non hanno bisogno di fare rete per stare sul mercato"*.

Lanciamo questa provocazione augurandoci che ci siano nuove voci che in ottica costruttiva vogliono farsi sentire e chiudiamo segnalando l'intervento di Alessandro Riva, manager del distretto del commercio Bergamo Centro e

commerciante di Bergamo che ha partecipato a un paio di serate. La percezione di chi viene da fuori Treviglio è che ci sia grande fermento dal punto di vista commerciale e che in questo il Distretto stia svolgendo un ruolo importante di coordinamento e di aggregazione. Riva ha riportato un dato che rappresenta un segnale forte rispetto alle potenzialità del centro storico di Treviglio: il negozio Naturhouse di via Sangalli realizza un fatturato superiore al negozio gemello attivo in via Sant'Alessandro a Bergamo. Ciò dimostra come una buona idea imprenditoriale possa già oggi trovare in Treviglio condizioni favorevoli per essere realizzata con successo, ma richiede senz'altro di essere ulteriormente supportata da un'offerta commerciale completa e coesa nelle politiche attuate. Riva ci saluta spronando gli operatori a continuare sulla strada intrapresa e ad affrontare con serenità il cambiamento, così come sta avvenendo in altri contesti urbani.